

grazie ai confronti sempre più diretti fra civiltà lontane, agli scambi materiali e immateriali, alle riforme e alle rivoluzioni che scaturirono dal progressivo allargamento dell'orizzonte geografico. Le Indie, Orientali e Occidentali, furono sottoposte a locali processi di conquista, sfruttamento ed evangelizzazione che andarono di pari passo con le lotte di potere legate all'ascesa o alla decadenza delle grandi potenze europee fino al XIX secolo.

I viaggi diretti alle Americhe e alle regioni inesplorate (Australia e Africa) si collegano così a quelli compiuti nel Novecento nelle terre polari che a loro volta trovano molti echi nelle spedizioni verso i mondi extraterrestri nei quali l'aspetto tecnologico sembra prevalente, ma che toccano da vicino gli stessi temi della percezione, dell'apertura al nuovo, in un fluire ininterrotto delle esperienze odepatiche dall'esplorazione della Terra a quella dello spazio.

L'incontro è aperto alle discipline che si occupano di viaggi e letteratura, di evoluzione del pensiero scientifico, di geografia e di storia, di rapporti transcalari e di lungo periodo fra l'Europa, i continenti extraeuropei e i mondi extraterrestri. Questi gli spunti di partenza che verranno analizzati dagli intervenuti per riflettere sull'importanza del viaggio nell'apertura degli spazi fisici e mentali.

Il termine ultimo per presentare proposte è il **15 settembre 2019**. Chi fosse interessato può inviare una email a segreteria@cisge.it indicando il titolo dell'intervento, il nome/i del/i proponente/i con un riferimento (email) e l'ente di appartenenza, un breve abstract (max 2000 caratteri) e da 3 a 5 parole chiave.

Con il patrocinio di

